



Dalla associazione di automobilisti "Stradenostre", che si occupa anche della segnaletica stradale, oltre che della difesa e tutela degli automobilisti, riceviamo e pubblichiamo la seguente comunicazione: "Segnaletica, illuminazione, ma anche i parcheggi sono oggetto delle nostre attenzioni. In questi giorni in cui tanta parte della popolazione dell'entroterra si è riversata a Senigallia per la fiera di Sant'Agostino, il problema dei parcheggi si è fatto sentire in modo particolarmente intenso, suscitando malumori e proteste. Si tratta di un fatto eccezionale, in coincidenza con un avvenimento eccezionale. Ma che dire allora di una situazione che si presenta quotidianamente a Senigallia a proposito dell'insufficienza dei parcheggi all'Ospedale? La riforma sanitaria che ha comportato il frettoloso abbandono delle strutture dell'entroterra concentra sull'Ospedale di Senigallia tutte le evenienze sanitarie, costringendo la popolazione dell'entroterra a recarsi presso il presidio ospedaliero anche per le più piccole incombenze che avrebbero potuto essere soddisfatte in loco. Era prevedibile, quindi, che presso l'Ospedale Senigalliese si sarebbe concentrato un afflusso di veicoli cui sarebbe stato necessario assicurare almeno un numero adeguato di posti-macchina. Passi per l'eccezionalità delle esigenze della Fiera di Sant'Agostino, cui nessuno è obbligato a partecipare e ciascuno può quindi sobbarcarsi l'incomodo di un parcheggio anche lontano. Non è così per l'accesso all'ospedale, che non è volontario ma necessitato, nè si può costringere nessuno a lunghe ricerche di un posto-macchina libero. Da molto tempo, particolarmente al mattino, il parcheggio dell'Ospedale di Senigallia è sempre saturo e sono molte le autovetture costrette a parcheggiare in malo modo lungo la strada di accesso (in cui peraltro la sosta è vietata nel primo tratto). Eppure esistono spazi ancora agricoli limitrofi a quel parcheggio ormai insufficiente, che potrebbero essere sistemati per l'ampliamento del parcheggio. Lo segnaliamo a chi di dovere, giacchè il problema è sentito e impellente". Concordiamo anche noi con le giuste osservazioni dell'associazione "Stradenostre", con la speranza che l'Asur 4 e il Comune di Senigallia trovino presto una soluzione al problema rappresentato.

Chiara Fiorani